

agli aumenti per il rinnovo dei contratti del personale per il biennio 2006/2007, all'adeguamento degli stipendi del personale locale e all'incremento del personale di ruolo della Rete Estera.

COSTO DEL LAVORO 2007

(valori in migliaia di euro)

Categorie	2007	2006	Var. val. ass.	Variazione %
A) Salari e stipendi (*)	21.168	22.955	-1.787	-7,78
B) Oneri sociali	8.306	8.559	-253	-2,96
C) Accantonamento Fondo TFR	3.975	3.791	184	4,85
E) Indennità di sede estera	12.961	12.138	823	6,78
F) Costo personale locale	17.021	16.495	526	3,19
G) Altri costi	19.716	16.264	3.452	21,22
Totale	83.147	80.202	2.945	3,67

(*) Comprende la retribuzione del Direttore Generale assunto ai sensi dell'art. 6, primo comma della legge 68/97, con contratto dirigenziale di diritto privato al lordo degli oneri fiscali e previdenziali.

L'incidenza del costo del lavoro sul bilancio istituzionale dell'ICE nel 2007 è stata pari al 71,60% (71,50% nel 2006).

5.3 Altri profili relativi alla gestione del personale

L'ulteriore contrazione del personale nel 2007, riscontrata in alcune articolazioni dell'Istituto, ha spesso creato problemi in tema di trasferimenti sia all'interno delle Aree/ Dipartimenti della Sede, sia verso la Rete Italia/Estero.

Nel corso del 2007 è stata definita la *Programmazione triennale dei fabbisogni di personale 2007-2009* dell'Istituto. Tale documento contempla il quadro generale delle esigenze organizzative ed illustra le linee guida degli interventi e delle iniziative volte ad incrementare la disponibilità di

risorse umane ovvero ad incentivare la valorizzazione di quelle presenti, al fine di assicurare una ottimale realizzazione dei compiti istituzionali.

Le linee di azione per il personale delle Aree funzionali, per i professionisti e per i dirigenti hanno riguardato programmi di riqualificazione, di reclutamento e di mobilità.

La riqualificazione agisce sul capitale umano, puntando al potenziamento e all'aggiornamento delle professionalità.

L'altra linea di azione persegue l'obiettivo di immettere forze nuove, culturalmente adeguate, nel momento in cui è essenziale un forte recupero della presenza italiana sui mercati mondiali.

Il programma di mobilità è rivolto ad immettere alcune professionalità idonee a svolgere la particolare attività dell'Istituto.

Sulla base di quanto indicato nella Programmazione triennale dei fabbisogni, l'Ente ha richiesto le *prescritte autorizzazioni* ed avviato le necessarie procedure concorsuali.

E' stato concluso il processo formativo con esame finale per la copertura di *n. 99 posti nella posizione ordinamentale C4*, che ha coinvolto circa 150 dipendenti.

A seguito di quanto disposto dalla *Legge Finanziaria 2007* è stata approvata la metodologia per l'individuazione del *personale di supporto*, che è risultato pari al *14,8%* della consistenza complessiva del personale, rientrando quindi nel limite del *15%* previsto dalla norma.

L'Attività di formazione in favore del personale svolta nel 2007 è stata necessariamente condizionata dal previsto svolgimento dei percorsi di qualificazione, propedeutici alle progressioni orizzontali.

Al fine di ricollocare i dipendenti già addetti al controllo dei prodotti agroalimentari, sono stati predisposti programmi di formazione finalizzati all'inserimento degli agronomi e dei periti agrari nelle attività di promozione ed erogazione dei servizi dell'ICE dei diversi uffici della Rete Italia. Per una illustrazione delle vicende che hanno interessato tale personale si rinvia al Capitolo 5.2.2.1

Il piano di formazione e aggiornamento per i Trade Analyst degli Uffici all'estero è proseguito compatibilmente con le risorse organizzative e finanziarie.

6. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Nel corso del 2007, l'ICE ha proseguito sulle consolidate linee di attività: la formazione, l'informazione, l'assistenza, la promozione ed i servizi tecnici nel settore agricolo.

6.1 La Formazione

La Formazione è da sempre una delle funzioni fondamentali dell'Istituto. In un contesto economico mondiale caratterizzato da una crescente complessità lo sviluppo delle capacità manageriali, comprese quelle legate alle tecniche di commercio estero, rappresenta un determinante fattore di competitività per le imprese e per chi le supporta nelle strategie di internazionalizzazione.

Gli interventi formativi realizzati dall'Istituto si muovono su due direttive: la formazione manageriale, rivolta ai giovani ed alle imprese e la formazione internazionale, con l'obiettivo di favorire la conoscenza del Sistema Italia nelle sue diverse componenti nei paesi beneficiari degli interventi.

Nel corso del 2007 l'Istituto si è orientato ad un costante adeguamento dell'offerta formativa, sia sul fronte dei contenuti, sia su quello delle modalità di fruizione/erogazione. L'ottica di miglioramento delle attività è stimolata anche dal possesso della certificazione di qualità da parte dell'Istituto.

L'Istituto ha messo a punto dal 2003 un sistema di qualità che ha ottenuto la certificazione a norma ISO 9001:2000.

Nel 2007 è stata confermata la certificazione da parte della società incaricata per le attività formative dirette all'internazionalizzazione delle imprese, dei giovani e dell'imprenditoria estera coinvolta nei programmi dell'Istituto.

Nel corso del 2007 le attività legate ai tirocini sono aumentate in modo significativo, in seguito alle numerose richieste da parte degli uffici ICE e dei giovani neolaureati.

La formazione rivolta ai giovani si è svolta con una serie di corsi di specializzazione post-laurea, tra i quali particolare rilevanza riveste il corso di specializzazione in Commercio Estero CORCE De Franceschi.

La formazione rivolta alle imprese si caratterizza per l'alternanza di preparazione in aula e affiancamento personalizzato: la formazione in aula procede, infatti, di pari passo ad interventi consulenziali di tipo organizzativo di supporto all'imprenditore, in modo che l'intervento sia mirato alle specifiche esigenze di ciascuna realtà imprenditoriale.

A proposito dell'attività internazionale, si sottolinea che la richiesta di formazione in commercio estero è una delle forme di assistenza maggiormente richieste dai Paesi meno avanzati e da quelli in transizione, in quanto ritenuta risorsa essenziale tra gli investimenti non materiali (capitale umano).

6.2 L'Informazione

Nel 2007 l'attività di informazione si è rivolta, da un lato, a migliorare i flussi informativi e la qualità dell'intera gamma dei prodotti esistenti, dall'altro, a sviluppare e completare nuovi strumenti informativi e di servizio per l'utenza dell'Istituto.

Il quotidiano on line Commercio Estero News ha mantenuto costante il flusso di informazioni pubblicate.

Oltre alla normale attività di editing delle numerose indagini di mercato, dei profili prodotto/Paese e delle Indagini sulle opportunità di

investimento, con relativa attività di gestione, pubblicazione ed aggiornamento del Catalogo (sei edizioni), nel corso del 2007 sono state rese disponibili sul sito web dell'ICE, in versione html, altre 4 nuove Guide al Mercato.

E' continuata per tutto il 2007 l'attività di mantenimento, sviluppo e promozione del portale Italtrade (www.italtrade.com), il portale istituzionale dell'ICE rivolto agli operatori esteri per diffondere il marchio del Made in Italy nel mondo.

Gli stand e i totem a connotazione ICE/Italtrade (i cui progetti esecutivi sono stati realizzati nel 2006), hanno continuato nel 2007 ad essere utilizzati dagli Uffici della rete estera in tutte le occasioni utili per dare visibilità anche al portale.

Per quanto riguarda la realizzazione del progetto banca dati Promotion pubblica, nel corso del 2007 le attività previste dal progetto a carico dell'Istituto si sono concluse.

L'attività di analisi economica e di elaborazione statistica, svolta in collaborazione con un gruppo di selezionati ricercatori, beneficia della supervisione di un Comitato Editoriale composto da docenti universitari ed esperti di economia internazionale.

Uno dei più significativi prodotti dell'attività di ricerca è il Rapporto "L'Italia nell'economia internazionale", che costituisce da molti anni il principale strumento di informazione e di analisi sui flussi di interscambio del nostro paese e rappresenta un contributo sistematico al dibattito corrente sui processi di internazionalizzazione dell'economia italiana.

Nel corso del 2007 è proseguita l'attività di collaborazione strategica dell'Istituto con l'ISTAT nel campo della produzione e diffusione

dell'informazione statistica, attività regolata da un'apposita convenzione, stipulata tra i due enti nel 1998.

A completare il quadro di diffusione dell'informazione, si rileva l'importante ruolo svolto dalla Biblioteca che, con il suo patrimonio di circa 19.000 volumi (tra storico e disponibile) e circa 1.500 pubblicazioni periodiche italiane e straniere, il cui catalogo è consultabile sul sito dell'Istituto, rappresenta un'importante fonte di informazione specialistica per ricercatori e studenti di economia internazionale e per operatori di commercio estero.

Nell'ambito della propria funzione di supporto documentario alla struttura dell'Istituto, la Biblioteca ha attivato già dal 2004 un servizio di prestito interno delle opere monografiche e potenziato la costituzione di un "Archivio storico" delle pubblicazioni prodotte o promosse dall'ICE.

6.3 L'Assistenza

L'art. 8 comma 1, punto f) della legge 68/97, riguardante le entrate dell'ICE, prevede espressamente i corrispettivi per servizi prestati agli operatori pubblici e privati.

Il portafoglio dei servizi dell'ICE ha subito nel tempo aggiornamenti e revisioni più o meno sostanziali, tra cui, di particolare rilevanza, è stata la modifica introdotta con delibera n. 238 dell'8 settembre 2000, di revisione e ristrutturazione dell'offerta dei servizi dell'ICE, collegandole, a livello attuativo, allo sviluppo del progetto SINCE e delle sue varie applicazioni, tenuto conto della stretta interconnessione tra le attività di informazione e di vendita dei servizi di assistenza.

Nell'esercizio 2007, per le attività di Assistenza, Promozione e Controllo dei Prodotti Agricoli, l'Istituto ha registrato ricavi per complessivi € 4.288.000.

Nel 2007 l'ICE ha fornito 10.052 servizi di assistenza alle imprese, realizzando un fatturato (al netto dei costi esterni) di € 2.948.303. Il fatturato totale risulta dalla somma delle vendite di servizi di assistenza da parte delle Reti Italia ed Estero e della Sede Centrale, prevalentemente orientata verso servizi di prima assistenza del tutto gratuiti.

I servizi erogati in Italia sono fruibili direttamente dal sito www.ice.gov.it, mentre l'attività di vendita vera e propria riguarda:

- le carte servizi ;
- le informazioni riservate e le visure camerali;
- le pubblicazioni.

6.4 La Promozione

La promozione dei prodotti italiani nel mondo, una delle principali attività svolte dall'ICE, è regolamentata, in forma analitica, dall'art. 7 della legge di riforma n. 68 del 1997.

L'ICE realizza i programmi promozionali finanziati dal Ministero dello Sviluppo Economico (già Ministero del Commercio Internazionale) oppure da altri committenti (Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, Regioni, altri enti pubblici, ecc.).

La *spesa promozionale complessiva* realizzata nell'anno 2007 e finanziata sia dal *Ministero Vigilante* che da altri committenti, è stata di circa 110 milioni di euro, con una riduzione di circa l'8,6% rispetto ai 120 milioni del 2006.

Pur a fronte di tale riduzione l'istituto ha confermato nel 2007 una notevole capacità di spesa e di produttività sia pure con personale ridotto. E' significativo che l'alta professionalità dell'Istituto venga apprezzata

tanto da renderlo interlocutore privilegiato per importanti commesse di tipo privatistico da parte di Ministeri, enti pubblici ed organismi privati.

Per soddisfare la domanda e le esigenze espresse dalle imprese, al di là delle singole strategie settoriali, l'attività promozionale nel 2007 è stata caratterizzata per alcune scelte strategiche.

E' stato esteso ulteriormente l'impegno e le risorse, oltre 20 milioni di euro, destinate alla *politica di partenariato*: oltre agli *Accordi di Programma con le Regioni* (Accordi e Convenzioni Operative sono da tempo in vigore con tutte le Regioni e Province autonome), si segnalano gli *Accordi di Settore con le Associazioni di Categoria* (da cui è derivata, nel corso del 2007, la stipula di 24 Intese operative) e l'*Accordo con il Sistema Camerale* (nell'ambito del quale è stata stipulata l'ottava intesa operativa, oltre ad una integrazione della quinta). Ma, sempre nel 2007, si sono concretizzati altri progetti condivisi nel quadro dell'*Accordo con la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane* (CRUI) ed è proseguita l'attuazione dell'*Accordo con il Sistema Fieristico* con la realizzazione o l'avvio di progetti del bando 2006 e l'approvazione dei progetti del secondo bando.

Oltre alle attività del Piano Annuale, si è data realizzazione concreta ad altri importanti progetti commissionati all'Istituto dal MCI (programmi straordinari in India, Azerbaijan, Ucraina, Kazakhstan, Vietnam, Paesi del Golfo, Sud Africa, Algeria, oltre ai progetti per la grande Distribuzione Organizzata; azioni sui Balcani in relazione alla L. 84/2001) e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Analizzando la ripartizione dei fondi promozionali per aree geografiche, l'area *Pacifico* rappresenta la prima area geografica in termini di risorse investite, con circa 29 milioni di euro, pari al 26,5 % del totale.

Tale dato, in netto incremento rispetto al precedente, è in più gran parte determinato dalla realizzazione del già citato Progetto Ambiente su incarico del MATT, che ha interessato pressoché interamente la Cina.

Il 18,2% della spesa promozionale complessiva (pari a 19,9 milioni di euro, importo sostanzialmente invariato rispetto allo scorso anno) è invece stato destinato all'*Europa Centro Orientale*, con una quota preponderante (circa 17 milioni) assorbita dalla *Russia*, secondo Paese di destinazione degli investimenti promozionali dopo la Cina.

Il *Nord America* ha assorbito nel 2007 fondi per 14,5 milioni di euro, pari al 13,2% del totale degli investimenti. Di questi, 12,8 milioni sono stati destinati agli Stati Uniti, terzo mercato per rilevanza dell'investimento promozionale.

Segue, con investimento analogo, l'*Unione Europea*, che ha impegnato il 12,9% delle risorse (pari a 14,1 milioni di euro), per lo più destinate a *Francia* (5,6 milioni di euro), *Germania* (3,4 milioni di euro) e *Regno Unito* (oltre 1 milione di euro).

Gli Altri Paesi Asiatici - tra cui gli Emirati Arabi, l'India e vari paesi del Medio Oriente - hanno impegnato fondi per 7,8 milioni di euro (il 7,2% della spesa totale), in crescita rispetto al 2006. La parte preponderante dell'investimento promozionale è sostanzialmente ripartita tra *Emirati Arabi Uniti* e *India*.

In *America Centrale e Meridionale* sono state effettuate iniziative promozionali per 2,7 milioni di euro, destinati per la maggior parte al Brasile (1,7 milioni di euro), a cui sono stati assegnati, tra gli altri, rispettivamente 171 migliaia di euro per la promozione straordinaria del Made in Italy e 174 migliaia di euro nell'ambito del Progetto Ambiente su commissione del MATT.

L'*Area Africana*, con una spesa di 2,2 milioni di euro, ha visto crescere l'investimento promozionale anche grazie alle assegnazioni di fondi per la promozione straordinaria del Made in Italy, destinati all'Algeria (per 107 mila euro), primo Paese dell'Area per entità della spesa promozionale, complessivamente pari a 702 mila euro, e soprattutto al Sudafrica, che ha beneficiato di tali fondi per 337 mila euro, con una spesa complessiva di 422 mila euro.

Per quanto riguarda gli *Altri Paesi Europei* (con circa 1,4 milioni di euro), prevale nettamente l'attività svolta in *Turchia* con uno stanziamento complessivo di circa 1 milione di euro, in netta crescita rispetto all'anno precedente grazie all'apporto dei finanziamenti straordinari per il *Made in Italy*, pari a 470 mila euro.

Infine, l'area definita *Italia Mondo* ha assorbito il 16,2% delle risorse (circa 17,7 milioni di euro), con le iniziative che per loro natura non appartengono ad una specifica area geografica, come ad esempio le missioni di operatori provenienti da vari paesi, repertori, convegni, corsi di formazione, azioni di comunicazione via web, iniziative multimediali.

6.5 I Servizi tecnico-agricoli

In attuazione del D.L. n.22 del 28.02.2005, convertito nella legge n. 71 del 29.04.2005 riguardante interventi nel settore agro-alimentare, e del Decreto Ministeriale dell'1.08.2005, recante disposizioni in attuazione del Regolamento CE n. 1148/2001, si è concluso il percorso che ha portato alla chiusura dei Punti di Controllo Agroalimentari dell'ICE, a seguito del passaggio delle funzioni di controllo di conformità sui prodotti ortofrutticoli dall'ICE stesso all'AGECONTROL SpA. a far tempo dall'1.05.2006.

I temi riguardanti il trasferimento di tale attività di controllo alle Regioni ed ad altri organismi, sono stati esposti nel Cap. 5.2.2.1 del presente referto.

Dal 30 aprile 2006 i Coordinamenti tecnico-agricoli non sono più attivi, ed il relativo personale tecnico è stato nella gran parte assorbito dagli Uffici Regionali della Rete Italia dell'ICE.

Tuttavia, in virtù di specifici decreti l'Istituto svolge attualmente i seguenti compiti nel settore agro alimentare:

- 1) Controllo qualitativo sui prodotti ortofrutticoli soggetti a norme speciali tecniche (NST, norme a carattere nazionale che riguardano alcuni prodotti non normalizzati in sede comunitaria): lotti, castagne, radicchi, mandorle sgusciate, patate, finocchi.
- 2) Controlli qualitativi relativi ai prodotti della floricoltura nella fase di esportazione e di importazione.
- 3) Controllo di qualità relativo al comparto delle banane nella fase dell'importazione in ottemperanza al Reg. CEE n. 2898/95 della Commissione del 15 dicembre 1995 che fissa le disposizioni relative al controllo nel rispetto della normativa di qualità nel settore delle banane.

7. LA GESTIONE FINANZIARIA

7.1 L'ordinamento contabile

Secondo l'art 8, comma 3 della legge 68/97 (riforma dell'ICE) le norme relative alla gestione patrimoniale e finanziaria dell'Istituto sono ispirate alle disposizioni del codice civile in materia d'impresa nonché alle specifiche esigenze di operatività dello stesso.

La disciplina contabile adottata dall'ente nel 1989, già dava applicazione ad un regolamento fondato su elementi propri della contabilità civilistica.

In applicazione dell'art. 4, comma 4, della legge di riforma, il nuovo regolamento di amministrazione e contabilità è stato adottato con delibera n. 267 del Consiglio di Amministrazione del 17 dicembre 1998, approvato dal Ministero vigilante il 31 dicembre dello stesso anno ed entrato in vigore il 1° gennaio 1999, come previsto dall'art. 55 dello stesso regolamento.

L'adeguamento al nuovo impianto normativo contabile si fonda sulla competenza economica, sul costo come criterio base di valutazione, sul metodo di partita doppia e sul piano dei conti. Sono altresì previste note illustrative e regole sul funzionamento dei conti, articolati in conti patrimoniali (attivi e passivi), conti di patrimonio netto, conti d'ordine, conti economici e conti riepilogativi.

Il sistema di rilevazione è fondato sulla contabilità analitica che specifica, oltre i costi generali, i costi/ricavi articolati per centri di responsabilità titolari della gestione di specifici budget annuali.

Successivamente il Consiglio di Amministrazione ha adeguato lo strumento regolamentare all'evoluzione legislativa (in particolare, la legge n. 289 del 27 dicembre 2002) sulle modalità di spesa¹¹:

- ad aprile 2003, adottando il RESPE (Regolamento di Spese in Economia), per l'acquisizione di beni e servizi fino ad euro 50.000;

¹¹ V. Cap. 3.2 "Assetto normativo dell'ICE".

- a giugno 2003, rivedendo le modalità di composizione delle commissioni d'acquisto;
- a novembre 2003, elevando il limite di applicazione del RESPE fino ad € 200.000;
- sempre nel mese di novembre 2003, fissando nuovi limiti finanziari per la regolare esecuzione o per il collaudo degli allestimenti fieristici.

7.2 Gli adempimenti di bilancio

Secondo l'art. 12 comma 1 dello Statuto dell'ICE¹² le proposte di bilancio preventivo ed i progetti di bilancio consuntivo, entrambi corredati da una relazione sull'andamento della gestione, vengono deliberati dal Consiglio di Amministrazione dell'Ente rispettivamente entro il mese di ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento, ed entro il mese di aprile successivo all'esercizio scaduto.

Gli stessi documenti, integrati dalla relazione del Collegio dei Revisori e, limitatamente al bilancio consuntivo, dalla relazione di certificazione, debbono essere trasmessi al Ministero vigilante entro 10 giorni dalla loro adozione, per l'approvazione, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della legge n. 68/97.

La disposizione statutaria non introduce alcuna innovazione nei termini di presentazione fissati dalla precedente normativa ed in particolare dal D.P.R. n. 696 del 1979.

I bilanci preventivi ed i conti consuntivi relativi all'esercizio in esame sono stati deliberati ed approvati nelle date indicate nella seguente tabella.

Oggetto	Deliberazione ICE	Approvazione Ministero
Bilancio di previsione	409/07 del 20.12.06	20070047127 del 13.03.2007
Bilancio di previsione 1° provvedimento di variazione	189/07 del 29.05.2007	20070115169 del 9.07.07
Bilancio di previsione 2° provvedimento di variazione	371/07 del 16.10.2007	20070195183 del 28.11.07
Bilancio consuntivo	105/08 del 15.04.2008	20080104968 del 1.07.08

¹² Approvato con D.M. 11 novembre 1997, n. 474.

Il 1° provvedimento di variazione del Bilancio di previsione si è reso necessario per aggiustamenti contabili e riclassificazioni di poste già previste in bilancio, che, nell'insieme, risultano compensate.

Il 2° provvedimento di variazione del Bilancio di previsione fa seguito all'esclusione dell'Istituto dai vincoli finanziari posti dal comma 2 dell'art.22 del cosiddetto decreto Bersani, che ha reso disponibili somme a suo tempo accantonate, dalla vendita della Sede Ice di Barcellona, che ha prodotto plusvalenze tra il valore di realizzo ed il valore patrimoniale al netto degli ammortamenti, e dalla sopravvenienza attiva corrispondente alla cancellazione della posta passiva cautelativa a titolo di rivalutazione del TFR dei dipendenti risultata, a seguito di specifico parere del MEF, non dovuta.

La legge finanziaria del 2007 ha apportato un ulteriore taglio all'assegnazione pubblica per le attività di funzionamento dell'Ente; riducendola a 90,298 milioni di euro rispetto a quella di 96,040 milioni di euro del 2006.

Per integrare le risorse necessarie al funzionamento della struttura e per garantire il funzionamento della rete estera, il D.L. n. 300 del 28.12.2006 convertito in legge n. 17 del 26.02.2007 ha destinato all'Istituto 6 milioni di euro provenienti dallo stanziamento di cui al comma 10 dell'art.1 della legge 31.05.2005 n. 56, somma non ancora trasferita dal Ministero vigilante.

Con tale assegnazione aggiuntiva le risorse teoricamente disponibili sono risultate pari a 96,298 milioni di euro.

In maniera analoga a quanto già detto circa le assegnazioni per il funzionamento, il finanziamento dell'attività promozionale ha visto fortemente ridurre quanto assegnato dalla tabella C della legge finanziaria 2007. Il finanziamento effettivo, applicato il taglio imposto dall'art. 1 comma 507 della Legge 296/06, pari a 7,663 milioni di euro, si è attestato

a 52,314 milioni di euro, in diminuzione rispetto ai 60,956 milioni di euro dell'anno precedente.

L'esercizio 2007 ha confermato la capacità dell'Istituto di far fronte alle sempre crescenti esigenze del sistema Italia in relazione alle sfide rappresentate dai processi di internazionalizzazione.

Infatti, anche nel 2007, così come nel triennio precedente, l'ICE ha dovuto conciliare la generale politica di razionalizzazione della spesa pubblica intrapresa dal governo con impegni operativi sempre crescenti.

La contabilità dell'ICE è tenuta a norma degli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile ed è conseguentemente redatta tenendo conto dell'impostazione della IV e VII direttiva CEE, recepita con il D.L.vo n. 127 del 1991 e successivi aggiornamenti.

La società di revisione incaricata, ha redatto gli originali della certificazione di bilancio in data 8 aprile 2008, che rappresenta la data finale dei riscontri di certificazione.

Ai sensi dell'art. 8 punto 3 della legge 68/97 e dell'art. 12 punto 1 dello Statuto dell'ICE, l'Istituto è infatti tenuto ad acquisire la certificazione di bilancio da una società individuata, previo esperimento di gara, tra quelle iscritte all'albo speciale delle società di revisione, tenuto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), come stabilito dall'art. 17 comma 1 del D.L.vo 88/92.

7.3 Rendiconto finanziario

7.3.1 Le entrate

Secondo la legge 68/97, il bilancio dell'Ente nella sua redazione deve ispirarsi alle disposizioni del codice civile in materia di impresa.